

GLOSSARIO ICF

Questa parte spiega come sono organizzate le informazioni e i dati che descrivono il funzionamento di una persona in ogni singola parte dell'organizzazione strutturale della classificazione ICF.

COMPONENTE

È definita componente una delle parti che costituisce la struttura della classificazione ICF. La classificazione è organizzata suddividendo le informazioni sulla salute della persona in due parti.

Ogni parte è composta da due componenti:

- Prima Parte: Funzionamento e Disabilità
- Seconda Parte: Fattori Contestuali

Le due componenti della Prima Parte "Funzionamento e Disabilità" sono :

1. Funzioni corporee e Strutture corporee
2. Attività e Partecipazione

Le due componenti della Seconda Parte "Fattori Contestuali" sono :

1. Fattori Ambientali
2. Fattori Personali

Le "Funzioni Corporee" e le "Strutture Corporee" organizzano le informazioni relative alla componente del Corpo della persona.

La componente **Attività e Partecipazione** comprende tutte le informazioni che riguardano gli aspetti del funzionamento dell'individuo da un punto di vista individuale e da un punto di vista sociale.

Nella seconda parte della classificazione rientrano i **Fattori Ambientali**, che influenzano tutte le componenti del Funzionamento e della Disabilità e sono organizzati secondo un ordine che va dall'ambiente più vicino alla persona a quello più lontano.

I Fattori Personali rappresentano l'ultima componente della seconda parte, ma non sono classificati nell'ICF in quanto possono essere diversi da soggetto a soggetto, da luogo a luogo. Rientrano nei Fattori Personali per esempio il sesso, la razza, l'età, la religione, la nazionalità, le caratteristiche di personalità, gli stili di vita.

Le componenti del Funzionamento e della Disabilità della prima parte dell'ICF possono essere lette in due modi:

a) possono essere usate per indicare dei problemi (per esempio menomazioni, limitazioni dell'attività o restrizioni della partecipazione, e contribuire a definire il termine disabilità)

b) possono indicare gli aspetti non problematici (neutri) della salute della persona e degli stati collegati e contribuire a definire il termine funzionamento .

DOMINIO

Il concetto di salute è ampio e per questo viene suddiviso per praticità in una serie di ambiti denominati domini. Nello specifico della classificazione ICF il dominio è un insieme pratico e significativo di aree che fanno parte delle varie componenti, cioè un insieme di funzioni fisiologiche, di strutture anatomiche, di azioni, di compiti o di aree di vita collegate.

I domini possono essere domini della salute e domini ad essi correlati. I domini della salute sono ad esempio la vista, l'udito, il camminare, l'apprendere, il ricordare, ecc.

Esempi invece di domini correlati alla salute includono il trasporto, l'istruzione e le interazioni scolastiche.

CAPITOLO

Nell'ICF ogni componente della classificazione è suddivisa in capitoli, ogni capitolo ha un titolo e una breve spiegazione dell'argomento trattato. All'interno dei capitoli, suddivisi generalmente per blocchi, si trovano le categorie, che descrivono il funzionamento di un individuo. Nelle componenti Funzioni e Strutture Corporee ci sono otto capitoli, nella componente Attività e Partecipazione ce ne sono nove e nei Fattori Ambientali cinque.

BLOCCO

All'interno dell'ICF blocco significa un insieme di elementi uguali o simili.

I capitoli, infatti sono spesso suddivisi in blocchi di categorie, cioè in gruppi di categorie simili tra loro. I blocchi sono stati inseriti per comodità nell'utilizzo e per semplificare la compilazione da parte degli operatori e sono facilmente identificabili nel manuale in quanto sono scritti in corsivo.

Per esempio nel Capitolo 1- "Funzioni Mentali" ci sono due blocchi: il primo blocco riguarda le Funzioni mentali globali (ad esempio coscienza, energia, pulsioni) mentre il secondo blocco raggruppa le Funzioni mentali specifiche (ad esempio memoria, linguaggio e calcolo).

CATEGORIA

Nell'ICF i capitoli sono suddivisi in categorie, che sono organizzate secondo uno schema gerarchico o schema a grappolo. L'ordine gerarchico delle categorie è rappresentato dai livelli: primo, secondo, terzo e quarto. La categoria è l'unità di riferimento della classificazione ed è indicata da codici. Ogni categoria è composta da un codice alfanumerico (formato da una lettera e da uno o più numeri), da un nome, da una breve definizione operativa e, per le categorie di secondo livello di dettaglio, da una lista di inclusioni e di esclusioni. Le categorie possono essere specifiche

della salute o indicare aree collegate alla salute. Un esempio di categoria specifica della salute è "Funzioni della vista" (codificata dal codice b210), un esempio di categoria collegata alla salute è "Istruzione informale" (codificata dal codice d810).

DEFINIZIONE OPERATIVA

Ogni categoria viene spiegata da una definizione operativa. La definizione operativa descrive le caratteristiche, le proprietà e le qualità proprie della categoria indicata e contiene informazioni su ciò che viene compreso e ciò che viene escluso da questa categoria. Le definizioni operative contengono, inoltre, riferimenti e punti di collegamento con elementi comunemente usati per la valutazione, per l'applicazione in ricerche e in questionari. Per esempio bere viene definito come "prendere una bevanda, portarla alla bocca e consumarla in modi culturalmente accettabili, mescolare, rimescolare e versare liquidi da bere, aprire bottiglie e lattine, bere dalla cannuccia o bere acqua corrente, come da un rubinetto o da una sorgente; allattare al seno".

INCLUSIONE

Nell'ICF dopo la definizione operativa di alcune categorie sono elencati i termini di inclusione. Essi sono una guida al contenuto della categoria e non sono esaustivi; spesso tra le inclusioni ci sono anche dei termini simili a quella categoria oppure tutte le categorie del livello di dettaglio maggiore. Per esempio nel codice d450 tra le inclusioni troviamo i codici Camminare per brevi o lunghe distanze, Camminare su superfici diverse, Camminare attorno a degli ostacoli, che sono appunto i termini di terzo livello di dettaglio.

ESCLUSIONE

Nell'ICF dopo la definizione operativa e i termini di inclusione di alcune categorie, ci sono i termini di esclusione. Essi sono indicati nelle categorie che possono essere confuse con altre per alcune caratteristiche somiglianti; le esclusioni sono fornite, cioè, in quei casi in cui le informazioni codificate sono simili ma non identiche. Prendiamo ad esempio il codice d550 Mangiare: tra le esclusioni si indica il codice d560 Bere.